



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA SCUOLA 2009

***Rapporto di Legambiente
sulla qualità dell'edilizia scolastica,
delle strutture e dei servizi***

INDICE

PARTE PRIMA

- 1.1 UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA SULLO STATO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA NEL NOSTRO PAESE
- 1.2 I NODI IRRISOLTI INTORNO ALL'EDILIZIA SCOLASTICA
- 1.3 L'EDILIZIA SCOLASTICA: UN GRANDE "CANTIERE EDUCATIVO"

PARTE SECONDA

- 2.1 ECOSISTEMA SCUOLA - L'INDAGINE
- 2.2 LA FOTOGRAFIA
- 2.3 DAL NORD AL SUD: L'IMPEGNO DEI COMUNI
- 2.4 LA GRADUATORIA DELLE CITTA'
- 2.5 LE SCUOLE DELLE PROVINCE - I DATI DELLE SCUOLE SUPERIORI
- 2.6 LA GRADUATORIA DELLE PROVINCE
- 2.7 LA GRADUATORIA GENERALE
(DATI INCROCIATI TRA COMUNI E PROVINCE)

APPROFONDIMENTI - GLI INDICATORI PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO: L'INDAGINE EDISON

ALLEGATI

PARTE PRIMA

1.1 UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA SULLO STATO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA NEL NOSTRO PAESE

Due tragici fatti di cronaca pongono all'attenzione dell'opinione pubblica l'emergenza dell'edilizia scolastica nel nostro Paese. Il recente caso di Rivoli, in cui un ragazzo perde la vita per il crollo di un controsoffitto, restituisce un'immagine dello stato della sicurezza delle nostre scuole: a seguito di questo episodio arrivano, infatti, a giornali e siti internet, dai territori, migliaia di segnalazioni di scuole in cui la sicurezza e la qualità delle strutture sono ai limiti o fuori dei limiti dell'agibilità.

Una fotografia che parla di mancanza di cura ed attenzione, di pianificazione, di scelte politiche nella destinazione di fondi specifici programmati, di capacità tecniche non adeguate, di deroghe alla sicurezza. Fotografia, che ci viene confermata dalla sentenza di secondo grado di alcune settimane fa, sul crollo nel 2002 della scuola a San Giuliano, in Molise, in seguito alle scosse di terremoto, in cui morì un'intera classe di bambini di prima elementare con la loro insegnante: non fu l'entità dell'evento sismico a provocare il crollo, ma la scuola era stata costruita male, seppur nuova, aveva dei problemi strutturali.

Oggi, anche alla luce di questi due episodi, l'edilizia scolastica viene riconosciuta nella percezione sociale e, non solo fra gli addetti ai lavori, come un'emergenza alla quale dare urgentemente soluzioni: sempre di più, infatti, genitori, studenti, associazioni, cittadini hanno un occhio attento e critico sulla qualità dei luoghi in cui una comunità educa le proprie giovani generazioni.

Ecosistema scuola, che ad oggi rimane la prima e più completa indagine sull'edilizia scolastica in Italia, si pone sempre con maggiore convinzione come strumento di sensibilizzazione ed informazione sociale e come strumento di stimolo politico, affinché l'edilizia scolastica sia uno degli ambiti prioritari d'investimento su cui puntare per la riqualificazione, anche sociale ed educativa, del nostro Paese.

1.2 I NODI IRRISOLTI INTORNO ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

Il confronto di nove anni della nostra indagine ci dà la possibilità di leggere i principali nodi problematici con i quali ci troviamo a confrontare su questo tema. Uno dei dati più rilevanti rimane l'età del nostro patrimonio edilizio scolastico: rimane una percentuale di scuole ancora troppo vecchie, ben il 55,63 costruite prima del 1974, anno in cui entrano in vigore i provvedimenti per le costruzioni che insistono in particolari aree sismiche.

Un patrimonio di difficile gestione per gli enti proprietari (Comuni e Province), che dichiarano un 38,14% di edifici che necessitano di manutenzione straordinaria, alla quale fanno fatica a far fronte per difficoltà di reperimento di finanziamenti.

La collocazione geografica a macchia di leopardo rispetto ai comuni e alle province virtuosi e la stabile forbice di qualità dell'edilizia scolastica fra nord e sud, secondo le classifiche della nostra indagine, dimostrano come nei confronti di queste politiche manchi una regia nazionale ed una programmazione regionale.

Questo vuoto di pianificazione politica, amministrativa e finanziaria, diviene ancora più evidente se teniamo conto dell'emergenza intorno alla messa in sicurezza degli edifici scolastici: la metà dei quali non ha, ancora oggi, certificazioni importanti come ad esempio, il certificato di prevenzione incendi e non possiede scale di sicurezza.

La mancanza di un monitoraggio costante dello stato della sicurezza degli edifici scolastici non dà la possibilità di stabilire le priorità degli interventi e quantificare i finanziamenti necessari: una storia perpetrata nel tempo di deroghe e proroghe rispetto alle regole della sicurezza che ogni luogo pubblico deve avere ed a maggior ragione, dovrebbe avere, una scuola.

E' chiaro, che gli Enti Locali con proprie risorse, non riescono a far fronte a tutte le esigenze, soprattutto a quegli interventi che richiedono investimenti importanti come le operazioni di bonifica da amianto, che risultano essere solo dell' 8,03% rispetto ad un 14,22% di casi certificati e sospetti di presenza di amianto.

I finanziamenti statali, se dati a pioggia senza un criterio di programmazione mirata, rischiano di non incidere in maniera strutturale e sistemica sulla qualità complessiva dell'edilizia scolastica.

In tal senso, non è più rinviabile il completamento dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, in gestazione dal 1996: l'unico strumento che, per modalità tecnica di rilevamento e completezza degli edifici censiti, può rappresentare la base di partenza per politiche adeguate in materia.

Politiche che, su basi conoscitive solide, vanno concordate fra Stato, EE.LL. e Dirigenti scolastici, per una programmazione degli interventi e dei finanziamenti.

Il ruolo delle scuole nella gestione dell'edificio scolastico: l'indagine Edison-Legambiente

Quanto le scuole italiane sono consapevoli della gestione del proprio edificio? Edison e Legambiente hanno promosso nel merito, una specifica indagine, inserita in appendice al presente dossier, su un campione di circa 1800 scuole.

Da questa indagine risulta un basso coinvolgimento delle istituzioni scolastiche da parte degli enti locali per quanto attiene la programmazione e progettazione d'interventi relativi all'edificio scolastico: il dato più significativo in questo senso, è che solo il 3,8% delle scuole ha risposto di conoscere l'entità dei fondi messi a disposizione per la manutenzione straordinaria del proprio edificio.

Un dato che mette in luce come la gestione del patrimonio scolastico tenga ancora troppo conto d'intervenire sulle emergenze e sull'aspetto strutturale, senza condividere con le scuole i bisogni educativi ed organizzativi.

Questo avviene, purtroppo, anche per le azioni nel campo della sostenibilità, in cui, a interventi strutturali virtuosi come l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici, non corrispondono azioni finalizzate al risparmio energetico e ad una gestione dell'edificio che preveda anche una modifica degli stili di vita.

Eppure, chi la scuola la vive quotidianamente, studenti, insegnanti, dirigenti, personale non docente, sono coloro capaci di praticare un monitoraggio costante dello stato e dei bisogni d'intervento dell'edificio. In tal senso, andrebbe istituito nelle scuole, in accordo con gli enti proprietari degli edifici, figure professionali preposte a rilevare, monitorare e programmare gli interventi da fare.

1.3 L'EDILIZIA SCOLASTICA: UN GRANDE "CANTIERE EDUCATIVO"

Nei limiti delle risorse a disposizione, la cultura delle amministrazioni locali verso l'edilizia scolastica sta sicuramente cambiando, non solo oneri a cui far fronte sotto la spinta dell'emergenza, quindi, ma anche azioni di investimento.

La nostra indagine ce lo conferma, si investe in sicurezza e sostenibilità.

Si fa, infatti, un importante passo in avanti nella certificazioni di agibilità statica degli edifici che passano da un 58,64% del 2007 ad un 70,33% del 2008 e nelle certificazioni di agibilità igienico-sanitaria che passano dal 71,14% dello scorso anno, all'attuale 80,07%, così come aumenta la cultura delle esercitazioni per la sicurezza, con le prove di evacuazioni che aumentano di più del 15% rispetto al 2007.

Per quanto riguarda la sostenibilità, invece, accanto alla conferma dei positivi dati sull'erogazione di pasti parzialmente biologici che vengono serviti nel 76,66% delle mense scolastiche e ai dati relativi alla raccolta differenziata che ormai viene praticata nel 94% delle scuole, il dato più significativo in tal senso, ci arriva dalla gestione energetica dell'edificio: il 51,28% degli edifici utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo ed il 24,44% utilizza altre forme di risparmio energetico (nel 2007 erano il 16,49%).

Questi indicatori positivi, sono il risultato di risorse specifiche messe a disposizione in questi particolari ambiti, come i diversi bandi nazionali e regionali per quanto riguarda la riqualificazione energetica. Inoltre, ha avuto anche un ottimo riscontro, il protocollo d'intesa già attivato dallo scorso Governo, tra Ministero della Pubblica Istruzione ed Inail, che ha innescato un meccanismo virtuoso di risorse destinate alla messa in sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso il co-finanziamento da parte degli enti locali.

Ciò dimostra come la riqualificazione degli edifici scolastici al di là delle emergenze, se ben programmata, rappresenta una grande opportunità, al pari delle altre strategie di sviluppo e riqualificazione territoriali.

Legambiente, in tal senso, considera questo settore come uno degli ambiti sui quali puntare anche in chiave antirecessione, una delle "grandi opere", che possono rappresentare un volano economico ed occupazionale non di secondaria importanza: 42.000 edifici sparsi in tutto il Paese, che necessitano di manutenzione straordinaria ed ordinaria, di messa a norma, di bonifica (amianto e radon).

Tanto per dare la dimensione dell'entità di una parte degli interventi da fare, secondo i dati dell'indagine, se gli EE.LL. dichiarano che quasi un 39% degli edifici ha bisogno di interventi urgenti di manutenzione, stiamo parlando di quasi 15.000 edifici sui quali occorre intervenire con urgenza.

Per non parlare delle potenzialità della riconversione energetica degli edifici scolastici, una pratica sempre più diffusa da parte delle Amministrazioni, ma che andrebbe messa a regime in maniera sistematica con incentivi più consistenti. Se fatta a tappeto su gran parte degli edifici scolastici, questa pratica potrebbe, attraverso il meccanismo del "conto energia", rappresentare per i comuni, le province e le scuole, un introito importante da destinare alla manutenzione e miglioramento delle scuole stesse.

Ma per mettere in piedi questi meccanismi virtuosi, servono risorse e non poche.

L'attuale Governo ha previsto per il 2009 uno stanziamento per la messa a norma degli edifici scolastici di 320.000 euro ed una cifra per il momento non definita, ricavata dal 5% delle risorse del Programma delle infrastrutture strategiche. Cifre ancora esigue, se si considera la previsione avanzata dal Capo Dipartimento della

Protezione Civile, Guido Bertolaso, che ha parlato di una cifra minima di 4 miliardi di euro per far fronte alla messa in sicurezza delle scuole.

Dobbiamo altresì, essere coscienti che i finanziamenti non bastano se non si cambia la cultura politica, innanzitutto, di ciò che significa investire sull'edilizia scolastica, che non è solo sicurezza materiale, ma investimento in qualità sociale ed educativa.

L'edificio scolastico rappresenta simbolicamente il luogo fisico nel quale scuola ed extrascuola s'incontrano, il luogo nel quale si danno reciprocamente riconoscimento e valore: una riconquista della dignità del ruolo dell'istituzione scolastica, che passa, appunto, anche attraverso la riqualificazione edilizia.

Una nuova cultura di cui i nostri amministratori devono essere consapevoli, nell'ottica di un incrocio di valori che fanno dell'edificio scolastico un "cantiere educativo", con ricadute sociali capaci di moltiplicare in qualità della formazione e della cittadinanza gli investimenti fatti.

I finanziamenti per l'edilizia scolastica: a che punto siamo?

Il Ministero della Pubblica Istruzione del Governo Prodi per affrontare il problema dell'edilizia scolastica aveva sottoscritto insieme a Regioni ed Enti Locali il "Patto per la sicurezza nelle scuole". Si tratta di un Piano triennale di interventi per il triennio 2007/2009 dove sono stati stanziati 940 milioni di euro, ai quali si aggiungono 250 milioni della Finanziaria 2007 e 100 milioni stanziati per il bando Inail. La finanziaria 2008 aggiunge 60 milioni di euro (20 milioni all'anno nel triennio 2008/2010) destinati ad interventi di adeguamento strutturale e antisismico e alla costruzione di edifici sostitutivi degli immobili esistenti e inadatti al pericolo sismico. Nel decreto sulla scuola divenuta Legge n.169/08-art.7 bis- viene rivolta all'edilizia scolastica il 5% delle risorse del Programma delle infrastrutture strategiche. Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha dato il via libera in questi giorni a un pacchetto di 17,8 miliardi per le opere infrastrutturali. La novità è che si è aggiunto 1 miliardo per l'edilizia scolastica. Infine è stata già avviata la messa in sicurezza dei 100 edifici scolastici con i maggiori problemi sotto il profilo della sicurezza sismica

PARTE SECONDA

2.1 ECOSISTEMA SCUOLA - L'INDAGINE

Si tratta della ricerca annuale di Legambiente realizzata sui 103 comuni capoluogo di provincia, che tramite questionario, forniscono informazioni relative alla qualità delle strutture della scuola primaria e secondaria di primo grado. Partecipano all'indagine anche le Province italiane, che hanno competenza rispetto alle scuole superiori.

L'indagine nasce con l'obiettivo di restituire una fotografia che racconti lo stato della qualità degli edifici scolastici in Italia dove i dati che emergono sono in grado di indicare quanto gli enti locali competenti investano su queste politiche che intrecciano la sicurezza e la sostenibilità degli edifici con la qualità dell'educazione e del benessere sociale. In questa parte del dossier vengono analizzati e commentati i dati che le amministrazioni locali ci hanno fornito.

Comuni	95
Province	62

I PARAMETRI DELLA RICERCA

Anagrafica ed informazioni generali degli edifici:

- Anno di realizzazione
- Destinazione d'uso originaria
- Presenza di spazi per le attività sportive
- Presenza di aree verdi
- Necessità d'interventi di manutenzione
- Certificazioni
- Elementi strutturali

Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e avvio di pratiche ecocompatibili:

- Disponibilità di servizio scuolabus
- Finanziamento progetti educativi
- Introduzione di pasti biologici nelle mense scolastiche
- Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti
- Utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico
- Utilizzo di fonti d'energia rinnovabile o altre forme di risparmio energetico

Situazioni di rischio:

- Presenza di fonti d'inquinamento interno (amianto, radon)
- Presenza di fonti d'inquinamento esterno (atmosferico, elettromagnetico, acustico, pericolo incendi ed esplosioni,...).

2.2 LA FOTOGRAFIA

Buona partecipazione delle amministrazioni all'indagine quest'anno, particolarmente evidente l'attenzione mostrata dagli

	Anno 2005*	Anno 2006*	Anno 2007*	Anno 2008*
Certificato agibilità statica	63,35%	62,21%	58,64%	70,33%
Certificato agibilità ig-sanitario	61,75%	73,97%	71,14%	80,07%
Certificato prevenzione incendi	26,44%	34,08%	52,19%	43,71%
Porte antipanico	73,89%	88,85%	85,10%	91,55%
Impianti elettrici a norma	69,93%	86,13%	85,61%	89,57%
Prove di evacuazione	75,3%	89,21%	79,96%	95,03%
Scale di sicurezza	48,2%	45,76%	54,72%	56,72%

* Anno di raccolta dati

enti proprietari delle strutture scolastiche alla questione della messa in sicurezza degli edifici scolastici. Oltre ad esserci stato un incremento degli interventi di manutenzione negli ultimi cinque anni (62,82%), le

Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	38,14%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	62,82%

amministrazioni spinte dall'obbligo della messa in sicurezza degli

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	8,83%
Rischio sismico	46,23%
Rischio vulcanico	11,34%
Rischio industriale	0,48%
Altro	0,54%

edifici, dopo l'ennesima proroga della 626/94 al 31/12/2009, hanno cercato di mettere in regola quante più scuole dal punto di vista delle certificazioni. Cresce infatti il dato sui certificati di agibilità statica (70,33%) e quella igienico sanitaria (80,07%). Ma sono ancora tante le scuole che hanno bisogno di manutenzione

urgente (38,14%), considerando anche il fatto che abbiamo più della metà degli edifici (55,62%)

costruito ante legge n. 62 del 1974 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.

Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	4,59%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,02%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	36,02%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	36,63%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	7,75%

Rimangono ancora molte le scuole italiane che vivono in prossimità di zone inquinate e a rischio. Alta è la

percentuale degli istituti che si trovano vicino ad antenne ed emittenti radiotv (6,71%), ad aree industriali (6,39%), a elettrodotti ad alta tensione (4,03%).

Scuole che si trovano tra 1 km e 200m da:	
Aree industriali	6,39%
Antenne emittenti radiotv	6,71%
Antenne cellulari (emissioni > 6 V/m)	7,55%
Strutture militari (radar)	0,84%
Discariche	0,19%
Aeroporti	1,16%
Elettrodotti ad alta tensione (>150kv)	4,03%
Scuole che si trovano a meno di 200m da:	
Aree industriali	0,92%
Antenne emittenti radiotv	0,63%
Antenne cellulari (emissioni > 6 V/m)	4,19%
Strutture militari (radar)	0,00%
Discariche	0,01%
Aeroporti	0,31%

Elettrodotti ad alta tensione (>150kv)	0,53%
Autostrade-superstrade	0,81%
Fonti d'inquinamento acustico	1,11%
Scuole che si trovano a meno di 60m da:	
Distributori di benzina	1,31%
Elettrodotti a bassa tensione (<150kv)	1,96%

Edifici in cui sono presenti strutture con amianto				
	Anno 2005*	Anno 2006*	Anno 2007*	Anno 2008*
Casi certificati	10,28%	6,93%	13,00%	11,83%
Casi sospetti	5,34%	6,67%	7,43%	2,39%
Azioni di bonifica	8,64%	7,29%	10,96%	8,03%

* Anno di raccolta dei dati

Nonostante il Regolamento n.101 del Ministero dell'ambiente e della Tutela Del Territorio del 2003, secondo cui era necessario realizzare una mappatura delle zone del territorio nazionale

interessate dalla presenza di amianto, le amministrazioni sembrano rimanere ancora troppo indietro su questo discorso. Ricordiamo che nelle scuole l'amianto è stato utilizzato come materiale di rivestimento per aumentarne la resistenza al fuoco, come isolante per le tubazioni o per alcuni elementi dell'impianto di riscaldamento. L'amianto si trova principalmente nelle mattonelle in resina con pigmenti e percentuali variabili di amianto, una lavorazione questa sviluppata soprattutto tra gli anni '60 e '80. E' ovvio che a scuola la presenza di bambini e docenti, con la sollecitazione dei pavimenti e la facile tendenza al deterioramento richiedono azioni accurate di bonifica attraverso la rimozione o sovracopertura.

Edifici in cui sono presenti strutture con radon			
	Anno 2006*	Anno 2007*	Anno 2008*
Casi certificati	0,02%	2,37%	0,05%
Casi sospetti	0,00%	0,00%	1,93%
Azioni di bonifica	0,00%	0,23%	0,06%

* Anno di raccolta dei dati

Anche per la questione radon non ci sono grandi novità. Le amministrazioni infatti si limitano a segnalare i casi sospetti. Ricordiamo che il radon è un gas radioattivo presente nel suolo e nei materiali da costruzione che una volta prodotto tende a diffondersi nei luoghi quotidianamente vissuti. In caso di alta concentrazione del gas il primo intervento da effettuare è l'aumento di ventilazione, nel caso di alte concentrazioni si può isolare con tecnologie adeguate.

Interessanti, oltre i dati sulla sicurezza, anche i passi in avanti fatti nell'ambito della sostenibilità.

Crescono, infatti, le pratiche ecocompatibili, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata (94% delle scuole), l'investimento in fonti energetiche alternative e nell'ambito del risparmio energetico. Diminuisce invece la percentuale di pasti parzialmente e interamente biologici nelle mense scolastiche del nostro Paese.

Mense biologiche	
Pasti interamente biologici	4,88%
Pasti parzialmente biologici	76,66%

Per quanto riguarda i rifiuti, la carta rimane il materiale più differenziato (93,58%), a seguire la plastica (62,93%), poi vetro (51,37%), organico (43,91%), cartucce e toner (39,01%).

	Plastica	Vetro	Alluminio	Organico	Pile	Carta	Toner	Altro
Anno 2008*	62,93%	51,37%	37,49%	43,91%	47,23%	93,58%	39,01%	9,10%
Anno 2007*	53,86%	47,63%	36,39%	42,43%	38,72%	72,27%	38,59%	4,84%
Anno 2006*	41,33%	36,62%	27%	38,06%	40,88%	61,38%	28,86%	2,40%
Anno 2005*	37,45%	28,32%	19,9%	26,76%	28,14%	58,13%	27,24%	5,93%

* Anno di raccolta dei dati

Interessante è il dato che arriva dal risparmio energetico: più del 50% delle scuole italiane utilizza fonti d'illuminazione a basso consumo. Inoltre per risparmiare energia vengono impiegate valvole termostatiche, strumenti per la regolazione climatica, cellule fotoelettriche ecc.

Dall'analisi dei dati che ci ritornano da Comuni e Province la tendenza è quella di

	Anno 2005*	Anno 2006*	Anno 2007*	Anno 2008*
Utilizzo fonti di illuminazione a basso consumo	37,14%	46,50%	44,19%	51,48%
Utilizzo fonti di energia rinnovabile	4,07%	3,98%	7,45%	6,75%
Utilizzo altre forme di risparmio energetico	7,56%	7,06%	16,49%	24,44%

*Anno di raccolta dei dati

investire in scuole che incidano il meno possibile in termini di inquinamento e impatto ambientale. Sempre più, infatti, vengono utilizzati materiali sostenibili per la costruzione e ristrutturazione delle scuole e adottate tecniche di bioarchitettura per i nuovi edifici. Interessante è in tal senso, la scelta di molte amministrazioni di dotare gli edifici scolastici di pannelli solari e fotovoltaici, anche grazie all'accesso a bandi ad hoc.

Infine...

In termini strutturali c'è una discreta percentuale di scuole che non hanno a disposizione strutture sportive. Per quanto riguarda le pratiche ecosostenibili, buona è invece, la situazione delle amministrazioni che mettono a disposizione dei ragazzi il servizio scuolabus nei loro spostamenti casa-scuola e le scuole che hanno a disposizione zone verdi da poter utilizzare anche per fare attività sportive.

Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	36,62%
Edifici con giardini	78,97%
Edifici privi di strutture per lo sport	33,42%

2.3 DAL NORD AL SUD: L'IMPEGNO DEI COMUNI

Si conferma il centro nord, luogo privilegiato dove si consolida una politica volta a creare condizioni strutturali degli edifici scolastici sempre più sostenibili. Portabandiera sono le città toscane di **Prato (1^a)** e **Livorno (6^a)** - da anni tra le prime dieci della graduatoria di Ecosistema Scuola - e **Firenze (8^a)**. Gli edifici scolastici di Prato, per lo più di recente costruzione, sono dotati di certificazioni di

ogni genere, fanno raccolta differenziata di tanti materiali, dalla carta alle pile, e utilizzano energie rinnovabili. Inoltre alcune scuole hanno avuto interventi di manutenzione finalizzati ad evitare dispersione di calore e in alcune scuole sono stati introdotti sistemi di recupero delle acque piovane per l'utilizzo dell'impianto antincendio. Nelle mense scolastiche si distribuisce cibo interamente bio, le scuole sono dotate di giardini e aree verdi. L'amministrazione fornisce infine il servizio di trasporto scolastico e il servizio mensa scolastica a base di prodotti tradizionali e DOP.

Se dal canto loro le scuole livornesi si sono dotate di certificazioni di agibilità igienico-sanitaria e di prevenzione incendi, hanno impianti elettrici a norma e porte antipanico, a Firenze nelle mense scolastiche si servono pasti totalmente biologici (62%), si differenzia carta, toner, vetro e alluminio e in un due scuole si risparmia energia regolando il flusso luminoso con cellula fotoelettrica in base alla luce solare. Sempre buona la posizione delle città emiliano-romagnole di **Forlì (5^a)** e **Parma (7^a)**, costantemente attente alle condizioni in cui versano gli edifici scolastici, su questioni legate alla manutenzione e alla sostenibilità. Così come le due città piemontesi di **Asti (9^a)** e **Biella (2^a)**, dove in quest'ultima l'amministrazione comunale, attraverso regolamento edilizio, ha promosso nelle scuole di sviluppare forme di efficienza energetica, come la coibentazione dei tetti, finestre con vetro-camere, valvole termostatiche.

In vetta alla graduatoria di Ecosistema Scuola 2009 troviamo **anche Terni (3^a)**, dove in quasi tutti gli edifici l'amministrazione è intervenuta per la manutenzione straordinaria e le scuole hanno sviluppato pratiche ecocompatibili come raccolta differenziata (soprattutto di carta, plastica e vetro) e risparmio energetico (installazione di centraline di regolazione climatiche). Conferma la sua posizione tra le prime dieci anche **Macerata (10^a)**, dove è pratica quotidiana la differenziazione di molti materiali, dalla carta alle pile, e dove vengono effettuate prove di evacuazione, gli impianti elettrici sono a norma, tutte le scuole hanno scale di sicurezza e porte antipanico.

Il sud investe poco in edilizia scolastica rimanendo indietro rispetto al resto d'Italia: **Messina (85^a)**, **Salerno (83^a)** e **Sassari(82^a)** si pongono in coda alla graduatoria mentre **Catania, Campobasso, Catanzaro** e **Nuoro** dimostrano il loro non interesse al tema inviando dati incompleti. Fanno eccezione **Lecce (4^a)**, concentrata sulle certificazioni e la messa a norma delle scuole e sulle energie rinnovabili, e **Caltanissetta (28^a)**, dove alcuni edifici sfruttano l'energia pulita attraverso pannelli fotovoltaici e solare termici.

E le grandi città? I grandi centri urbani si spalmano in modo omogeneo lungo la graduatoria di Ecosistema Scuola. **Torino (30^a)**, **Roma (35^a)** e **Napoli (50^a)**, attente al risparmio energetico (sistema di illuminazione gestito da sensori automatici), al biologico nelle mense scolastiche e alla messa in sicurezza delle scuole (certificati di agibilità e igienico-sanitari), occupano metà classifica; più in basso c'è **Palermo (65^a)**, che ha fornito alcune scuole di pannelli solari fotovoltaici e termici, e **Milano (72^a)**. Chiude la classifica **Genova (78^a)**, dove l'amministrazione si sta impegnando ad avviare un monitoraggio dei materiali che vengono differenziati nelle scuole.

2.4 LA GRADUATORIA DELLE CITTA'

La graduatoria delle città (per le scuole primarie e secondarie di primo grado) è il risultato finale dell'intreccio di due tipologie di domande, ciascuna delle quali dà luogo ad una specifica graduatoria.

La prima tipologia, raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l'investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda, è relativa agli interventi a cui il comune dovrebbe provvedere per evitare disservizi e situazioni di rischio.

Va detto infine, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e spesso anche alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

Graduatoria delle scuole dell'obbligo secondo il livello di qualità dell'edilizia scolastica

Pos.	Comune	costr-Punt%
1	PRATO	98,01
2	BIELLA	90,36
3	TERNI	86,6
4	LECCE	83,97
5	FORLI'	82,61
6	LIVORNO	79,74
7	PARMA	78,96
8	FIRENZE	78,20
9	ASTI	77,63
10	MACERATA	77,38
11	BRESCIA	77,24
12	VERBANIA	76,24
13	REGGIO EMILIA	75,83
14	VARESE	75,53
15	SIENA	75,34
16	RAVENNA	72,36
17	PORDENONE	70,87
18	NOVARA	70,72
19	CREMONA	69,85
20	GORIZIA	67,85
21	SONDRIO	67,18
22	TRENTO	67,05
23	RIMINI	66,70
24	CUNEO	66,35
25	PIACENZA	65,71
26	ISERNIA	65,63
27	LUCCA	65,62
28	CALTANISSETTA	64,99
29	ALESSANDRIA	64,59
30	TORINO	64,10
31	BENEVENTO	63,86
32	VERCELLI	62,45
33	PESARO	61,67
34	POTENZA	61,14
35	ROMA	61,10
36	PISTOIA	61,06
37	LA SPEZIA	60,69
38	L'AQUILA	60,45
39	MODENA	58,52
40	COSENZA	58,20
41	BOLZANO	57,44
42	LODI	57,13
43	UDINE	55,40
44	VIBO VALENTIA	54,92
45	PADOVA	53,92
46	CASERTA	53,52
47	AVELLINO	53,25
48	VERONA	53,24
49	RAGUSA	53,17

50	PISA	52,52
51	NAPOLI	52,10
52	ROVIGO	51,18
53	FROSINONE	50,57
54	COMO	49,18
55	FOGGIA	48,84
56	ASCOLI PICENO	48,68
57	LECCO	48,59
58	FERRARA	48,43
59	LATINA	47,26
60	GROSSETO	47,20
61	PERUGIA	45,92
62	VICENZA	45,57
63	MASSA	44,34
64	VITERBO	43,65
65	ANCONA	43,32
66	PALERMO	42,95
67	RIETI	42,80
68	CAGLIARI	42,54
69	BARI	39,53
70	PAVIA	39,09
71	IMPERIA	38,89
72	ORISTANO	37,04
73	MILANO	36,38
74	PESCARA	33,11
75	TARANTO	32,74
76	TRAPANI	30,1
77	CROTONE	28,78
78	TERAMO	26,54
79	GENOVA	26,39
80	TRIESTE	24,98
81	BELLUNO	22,22
82	AREZZO	21,76
83	SASSARI	20,9
84	SALERNO	17,25
85	TREVISO	14,64
86	MESSINA	12,80

BOCCIATI (non hanno inviato alcun dato)		
AOSTA	BERGAMO	ENNA
MANTOVA	MATERA	SAVONA
SIRACUSA	VENEZIA	
AGRIGENTO, BOLOGNA, BRINDISI, CAMPOBASSO, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, NUORO, REGGIO CALABRIA inviano i dati incompleti.		

Elaborazione:
Legambiente, Ecosistema scuola 2009

2.5 LE SCUOLE DELLE PROVINCE - I DATI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Sono state 62 le **Amministrazioni Provinciali**, competenti in materia di gestione delle scuole superiori, a rispondere all'edizione 2009 di Ecosistema Scuola: un dato in costante aumento rispetto alle edizioni passate del dossier ma ancora lontano rispetto alla partecipazione dei comuni capoluogo di provincia

Il campione preso in esame dalla ricerca si riferisce a una popolazione di **636.995 alunni**, distribuita sul territorio nazionale in **1.295 edifici scolastici**.

Diminuiscono le **scuole costruite prima del 1974 (67,47%)** e crescono gli **edifici costruiti dopo il 1990 (12,24%)**. *Venezia* e *Siena*, rispettivamente con il 92,86% e 60% delle scuole costruite prima del 1900, sono le città con gli edifici scolastici più vecchi, a fronte della presenza di un'alta percentuale di scuole ubicate presso edifici storici; *Frosinone*, con il 52,63% delle scuole costruite dopo il 1990, è la città con edifici di più recente costruzione.

Malgrado la tendenza a costruire nuovi edifici scolastici, si riscontra un preoccupante dato di scarsità d'investimenti nella **manutenzione urgente (32,89%)** degli edifici esistenti, i quali ancora, 1 su tre necessitano d'interventi.

In netta diminuzione, rispetto al 2008, le scuole superiori che usufruiscono del servizio di **scuolabus (2,88%)** fatte salve le città di *Trapani* (95,24%) e *Pordenone* (54,55%) che si distinguono. Restano invece più o meno costanti i dati relativi alla **presenza di giardini (42,43%)** e alla **mancanza di strutture per lo sport (17,68%)**.

Per quanto riguarda le certificazioni, l'indagine fotografa una realtà abbastanza attenta: infatti, le scuole in possesso del **certificato di agibilità statica sono il 60,08%**, dell'**agibilità igienico sanitaria, il 54,02%** e del **certificato di prevenzione incendi, il 37,84%**.

Il piano della sicurezza, considerata l'alta percentuale di **scuole in aree a rischio sismico (46,35%)**, resta per la scuola una priorità: sono presenti le **scale di sicurezza** nell'**85,26%** delle scuole, il **94,59%** hanno le **porte antipanico**, l'**84,90%** effettuano **prove di evacuazione**, nell'**88,96%** degli edifici gli **impianti elettrici sono a norma**.

Sul piano del risparmio e dell'efficienza energetica, purtroppo si riscontra rispetto agli anni passati una battuta d'arresto: il **39,84%** utilizzano **fonti d'illuminazione a basso consumo**, il **9,76%** **energie rinnovabili**, dati entrambi in calo rispetto all'anno passato, crescono invece le scuole che adottano **altre forme di risparmio energetico 25,87%**. Le amministrazioni del centro nord si dimostrano maggiormente sensibili all'utilizzo di energie rinnovabili, sensibilità che troviamo molto ridimensionata al sud, ad eccezione di casi come la città di *Cosenza*, in cui l'Amministrazione ha fatto specifici investimenti dotando di pannelli fotovoltaici alcune scuole. E' nelle città del nord che vengono maggiormente applicate altre forme di risparmio energetico, così come le città toscane per il centro Italia.

La raccolta differenziata si conferma una buona pratica oramai consolidata nelle scuole, anche superiori, ed in costante crescita. I **toner (83,71%)** costituiscono insieme alla **carta (83,04%)** i materiali maggiormente riciclati, significativi e in costante aumento anche i dati relativi alla raccolta della **plastica (56,21%)**, del **vetro (48,06%)**, dell'**alluminio (43,52%)**, delle **pile (43,39%)**, dell'**organico (24,03%)**. Da evidenziare come i dati più significativi siano relativi alle città del nord come *Belluno*, *Bergamo*, *Novara*, *Parma* e *Rimini*, mentre al sud sono ancora molte le città dove tale azione non risulta messa in pratica.

Diminuisce la presenza di **casi certificati di amianto (11,60%)** ed in particolare diminuiscono le **azioni di bonifica (5,99%)**. *Macerata* è il comune dove risultano

effettuati i maggiori interventi volti a bonificare la presenza di amianto negli edifici scolastici.

Del tutto negativo è il dato dei **casi certificati di radon**, prossimo allo 0%, che testimonia l'assenza di azioni di monitoraggio, fatte probabilmente nel passato, visto che vengono segnalate **azioni di bonifica negli ultimi due anni (0,19%)**.

Per quanto riguarda la presenza di scuole in prossimità di fonti d'inquinamento, entro 1 km i maggiori rischi sono legati alla presenza di **antenne cellulari (15%)**, **antenne radio televisive (7,34%)** e **aree industriali (5,92%)**.

Sempre le **antenne cellulari (3,66%)** e **l'inquinamento acustico (3,12%)** le principali fonti a meno di 200 m dagli istituti superiori.

Province	62
Popolazione scolastica	636.995
Edifici scolastici	1295
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	16,44%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,18%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	34,85%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	20,29%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	12,24%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,77%
Caserme	1,44%
Scuole	73,38%
Edifici storici	13,58%
Altro	6,83%
Edifici scolastici in affitto	11,71%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,55%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	2,88%
Edifici privi di strutture per lo sport	17,68%
Edifici con giardini	42,43%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32,89%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	68,25%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	39,84%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	9,76%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	25,87%
Certificazioni	
Scuole in possesso del certificato di agibilità statica	60,08%
Scuole in possesso del certificato di agibilità igienico-sanitaria	54,02%
Scuole in possesso del certificato di prevenzione incendi	37,84%
Scale di sicurezza	85,26%
Porte antipanico	94,59%
Prove di evacuazione effettuate	84,90%
Impianti elettrici a norma	88,96%
Raccolta differenziata	
Plastica	56,21%
Vetro	48,06%
Alluminio	43,52%

Organico	24,03%
Pile	43,39%
Carta	83,04%
Toner	83,71%
Altro	13,75%
Suole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	3,06%
Rischio sismico	46,35%
Rischio vulcanico	3,22%
Rischio industriale	2,35%
Altro	0,24%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	11,60%
Casi sospetti	1,98%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	5,99%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,19%
Suole che si trovano tra 1 Km e 200m da:	
Aree industriali	5,92%
Antenne emittenti radio televisive	7,34%
Antenne cellulari	15,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,87%
Discariche	0,08%
Aeroporti	0,71%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	1,50%
Suole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,17%
Antenne emittenti radio televisive	0,55%
Antenne cellulari	3,66%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,04%
Elettrodotti alta tensione (>150 KV)	0,34%
Autostrade - superstrade	0,34%
Fonti d'inquinamento acustico	3,12%
Suole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,26%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	2,68%

2.6 LA GRADUATORIA DELLE PROVINCE

La graduatoria delle province (per le scuole superiori) è il risultato finale dell'intreccio di due tipologie di domande, ciascuna delle quali dà luogo ad una specifica graduatoria.

La prima tipologia, raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l'investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda, è relativa agli interventi a cui il comune dovrebbe provvedere per evitare disservizi e situazioni di rischio.

Va detto infine, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e spesso anche alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

**Graduatoria delle scuole superiori
secondo il livello di qualità dell'edilizia scolastica**

Pos.	Comune	costr-Punt%
1	RAVENNA	82,47
2	PARMA	80,07
3	FIRENZE	76,87
4	LODI	74,44
5	COMO	73,19
6	NOVARA	73,11
7	VENEZIA	71,16
8	LATINA	70,53
9	SONDRIO	69,14
10	MODENA	65,49
11	PORDENONE	65,41
12	TORINO	65,26
13	PIACENZA	64,19
14	RIMINI	63,80
15	TRAPANI	62,03
16	LA SPEZIA	60,77
17	MACERATA	60,28
18	MASSA	60,22
19	LIVORNO	58,97
20	MILANO	57,40
21	CUNEO	56,36
22	GORIZIA	56,26
23	CREMONA	55,37
24	BERGAMO	55,16
25	BIELLA	54,54
26	TREVISO	53,06
27	SIENA	53
28	VERONA	51,95
29	LECCO	51,91
30	REGGIO EMILIA	51,88
31	FORLI'	49,42
32	L'AQUILA	49,12
33	ASCOLI PICENO	48,75
34	RAGUSA	48,09

Pos.	Comune	costr-Punt%
35	ENNA	47,92
36	PISTOIA	47,57
37	BOLOGNA	47,49
38	POTENZA	47,18
39	COSENZA	46,26
40	ORISTANO	45,71
41	SAVONA	43,81
42	ROVIGO	43,01
43	ISERNIA	41,62
44	FROSINONE	41,50
45	CHIETI	41,38
46	CAMPOBASSO	40,16
47	PADOVA	37,90
48	PERUGIA	37,66
49	VERCELLI	37,57
50	ANCONA	34,14
51	TERAMO	32,80
52	BRINDISI	31,30
53	CAGLIARI	31,08
54	BELLUNO	28,55
55	AVELLINO	25,62
56	AREZZO	24,81
57	CATANIA	24,46
58	TRENTO	22,65
59	ALESSANDRIA	18,41
60	RIETI	16,14
61	ASTI	11,92
62	AGRIGENTO	7,9

2.7 LA GRADUATORIA GENERALE (DATI INCROCIATI TRA COMUNI E PROVINCE)

Dall'incrocio dei dati forniti dai Comuni e da quelli forniti dalle Province è stata messa a punto una graduatoria che ci dà l'idea di quale siano le città con il miglior patrimonio edilizio scolastico- comprende quindi le scuole dell'obbligo e quelle d'istruzione secondaria - che mettono a disposizione servizi utili, con gli edifici scolastici in migliori condizioni di sicurezza ambientale e realizzano pratiche ecocompatibili.

POS	Comune	Costr-punt%	POS	Comune	Costr-punt%
1	PARMA	79,52	29	MASSA	52,28
2	FIRENZE	77,54	30	COSENZA	52,24
3	RAVENNA	77,42	31	RAGUSA	50,64
4	BIELLA	72,45	32	LECCO	50,25
5	NOVARA	71,92	33	VERCELLI	50,02
6	LIVORNO	69,36	34	ASCOLI PICENO	48,72
7	MACERATA	68,83	35	ROVIGO	47,10
8	SONDRIO	68,17	36	MILANO	46,90
9	PORDENONE	68,14	37	TRAPANI	46,07
10	FORLI'	66,02	38	FROSINONE	46,04
11	LODI	65,79	39	PADOVA	45,91
12	RIMINI	65,26	40	TRENTO	44,85
13	PIACENZA	64,96	41	ASTI	44,78
14	TORINO	64,68	42	PERUGIA	41,79
15	SIENA	64,18	43	ALESSANDRIA	41,50
16	REGGIO EMILIA	63,86	44	ORISTANO	41,38
17	CREMONA	62,62	45	AVELLINO	39,44
18	GORIZIA	62,06	46	ANCONA	38,74
19	MODENA	62,01	47	CAGLIARI	36,82
20	CUNEO	61,36	48	TREVISO	33,86
21	COMO	61,19	49	TERAMO	29,68
22	LA SPEZIA	60,74	50	RIETI	29,48
23	LATINA	58,90	51	BELLUNO	25,39
24	L'AQUILA	54,79	52	AREZZO	23,29
25	PISTOIA	54,32	n.b. Non è stato possibile creare l'incrocio dei dati per le Province di Bergamo, Enna, Savona e Venezia poiché i rispettivi comuni non hanno inviato i dati richiesti. Per le province di Agrigento, Bologna, Brindisi, Campobasso, Catania e Chieti non è stato possibile incrociare i dati con i rispettivi comuni, poiché questi ultimi hanno inviato dati incompleti.		
26	POTENZA	54,16			
27	ISERNIA	53,63			
28	VERONA	52,60			

APPROFONDIMENTI

GLI INDICATORI PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO: L'INDAGINE EDISON

Legambiente e Edison hanno realizzato nel 2008, in 1823 istituti scolastici italiani diffusi in tutto il territorio nazionale, una **indagine sull'edilizia e sul risparmio energetico negli edifici scolastici**.

Con questa indagine Legambiente ha voluto ampliare la ricerca che ogni anno viene svolta con Ecosistema Scuola, rivolgendosi direttamente alle scuole con l'obiettivo d'indagare sulla gestione degli edifici da parte delle stesse scuole, individuandone gli indici di sostenibilità. L'idea di rivolgersi, attraverso un questionario, direttamente alle scuole è nata dall'esigenza di avere risposte più immediate e precise su ciascun edificio scolastico ma anche per analizzare la percezione, di coloro che si occupano della gestione quotidiana della scuola, nei confronti di temi e problematiche quali l'edilizia scolastica, la sicurezza, il risparmio energetico, la sostenibilità della scuola. Se infatti alle amministrazioni comunali e provinciali competono la sicurezza e la sostenibilità strutturale degli edifici scolastici, i dirigenti scolastici e il personale docente hanno la responsabilità della qualità dell'educazione e del benessere sociale; politiche ben distinte ma che non possono prescindere le une dalle altre.

Dai dati sui 1823 edifici scolastici emerge che vi è poca consapevolezza da parte delle scuole verso alcuni indicatori di sostenibilità come il risparmio energetico e idrico, mentre è ormai diffusa in tutto il territorio nazionale la raccolta differenziata. Bisogna inoltre rilevare, come anche in quelle scuole dove vengono messe in atto azioni volte all'efficienza energetica degli edifici scolastici, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili o di altre forme di risparmio energetico, viene spesso meno la realizzazione di percorsi educativi e formativi, rivolti al personale docente, Ata e soprattutto studenti, volti a coniugare la sostenibilità ambientale dell'edificio con la promozione di comportamenti in chiave sostenibile.

I dati raccolti, anche per fornire una lettura diversa rispetto ai dati di Ecosistema Scuola, sono stati divisi per macroaree (nord, centro e sud) e per dimensione dei Comuni (Comuni capoluogo di provincia, piccoli comuni, altri Comuni).

I fondi per la manutenzione degli edifici

Da parte delle scuole esaminate si evidenzia una disparità nella percezione della necessità di **interventi di manutenzione urgenti** che aumenta, man mano che ci si sposta verso il sud della penisola, di 10 punti percentuali ogni area.

Macroarea	Interventi di manutenzione urgenti
NORD	41,3%
CENTRO	51,5%
SUD	62,9%

Solo il **3,8%** delle scuole dichiarano di conoscere l'entità dei **fondi per la manutenzione straordinaria** impegnati nella propria scuola; la media dei fondi è di **€ 33.533**

Un dato preoccupante è che solo il **23,85%** delle scuole del campione dichiarano di disporre di **fondi per la manutenzione ordinaria**, seppure di loro competenza. Tali fondi sono equamente distribuiti lungo la penisola, ma si evidenzia una forte disparità nell'entità dei finanziamenti fra scuole delle aree urbane e scuole dei piccoli comuni: queste ultime risultano infatti chiaramente penalizzate.

Fondi per la manutenzione ordinaria	Dati su tot. area
Comuni Capoluogo di Provincia	28,88%
Piccoli Comuni	10,40%
Altri Comuni	25,58%

La media dei fondi di manutenzione ordinaria sulle 318 scuole che hanno dichiarato l'ammontare a disposizione è di **6.311€**.

I valori più alti di tali fondi si attestano nel Nord Italia, con una differenza di ben 2.924 € di media rispetto al Sud. Nelle grandi città la media è più alta di più di 2.000 € rispetto al resto dei comuni.

Fondi per la manutenzione ordinaria	NORD	CENTRO	SUD	Comuni Capoluogo di Provincia	Piccoli Comuni	Altri Comuni
MEDIE	€ 7.784	€ 6.360	€ 4.860	€ 7.935	€ 5.496	€ 5.224

La sostenibilità a scuola

• Risparmio energetico

Il **gas naturale (61,22%)** è la fonte di energia maggiormente utilizzata per il riscaldamento dalle 1823 scuole oggetto dell'indagine, seguito dal **gasolio (20,35%)**, che risulta impiegato in percentuale maggiore nelle scuole del sud, e dal **GPL (5,43%)**. A fronte di una media di accensione del riscaldamento di 149 giorni, l'81,09% delle scuole indicano l'utilizzo per un periodo compreso tra i 4 ed i 6 mesi. Solo il 76% delle scuole dichiarano di avere il riscaldamento che funziona regolarmente.

Per quanto concerne l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, solo il **6.03%** delle scuole dichiarano di avere impianti **solari termici e/o fotovoltaici**.

Il **solare termico** ed il **solare fotovoltaico** si trovano rispettivamente nel 1,48% e 5,15% degli istituti. E di fatto solo 11 scuole su un campione di 1823 (0,6%) hanno sia un sistema che l'altro.

Il **solare fotovoltaico** è doppio nel centro Italia rispetto al Nord e al Sud, si concentra maggiormente nelle grandi città e nei piccoli comuni, e vede più del 10% delle scuole che lo utilizzano, concentrate in tre regioni: *Marche, Toscana, Trentino Alto Adige*.

Macroarea	SOLARE TERMICO	SOLARE FOTOVOLTAICO
NORD	2,20%	4,53%
CENTRO	0,24%	8,90%
SUD	1,30%	4,00%
Comuni Capoluogo di Provincia	1,80%	6,30%
Piccoli Comuni	1,60%	5,40%
Altri Comuni	0,60%	2,40%

Il **solare termico** risulta invece utilizzato più al nord e al sud.

Tra gli accorgimenti che le scuole adottano per ridurre il consumo di energia attraverso un uso più attento delle risorse, notiamo che il 36,97% dichiara di utilizzare sistemi di **illuminazione a basso consumo**.

Il 13,6% delle scuole dichiara inoltre di utilizzare altre forme di risparmio energetico; solo 13 scuole (0,7% del campione) dichiarano di disporre di almeno 2, mentre una sola su 1823 (0,05%) dichiara di utilizzarle tutte e tre.

Forme di risparmio energetico	Dati su tot.
Isolamento termico	6,53%
Cogenerazione	0,99%
Climatizzazione alta efficienza	5,05%

• Risparmio idrico

Il 9,82% delle scuole dichiara di aver introdotto accorgimenti per il risparmio dell'acqua. Si distinguono le scuole del nord e dei piccoli comuni.

	Accorgimenti risparmio idrico	Frangigetto	Sciacquoni scarico differenziato
NORD	13,86%	8,55%	7,77%
CENTRO	8,40%	6,60%	4,60%
SUD	6,10%	3,10%	3,70%
Comuni Capoluogo di Provincia	9,40%	5,40%	5,60%
Piccoli Comuni	12,20%	8,30%	6,10%
Altri Comuni	9,20%	5,70%	5,40%

• Raccolta differenziata

I dati raccolti evidenziano come la raccolta differenziata sia una buona pratica ormai consolidata nelle scuole: la **carta** e i **toner** i materiali maggiormente differenziati, seguono **plastica, pile**

usate, vetro, organico e alluminio. Solo il **10,37%** delle scuole del campione dichiarano tuttavia di effettuare la **raccolta differenziata di tutti e 7 i materiali**, così come il **10,92%** invece **non effettua alcun tipo di raccolta differenziata.**

Disaggregando i dati nelle macro aree (Nord, Centro, Sud) si nota purtroppo, come vi sia una notevole disparità nella raccolta differenziata tra le scuole del nord, notevolmente più sensibili a tale pratica, e quelle del centro e del sud.

	NORD	CENTRO	SUD	Comuni Capoluogo di Provincia	Piccoli Comuni	Altri Comuni
MEDIA	62,82%	42,96%	37,63%	45,31%	57,19%	49,30%

Interessante il dato che emerge dai piccoli comuni dove la raccolta differenziata risulta essere maggiormente sviluppata rispetto ai grandi centri urbani.

- **Giardini e aree verdi**

Delle 1823 scuole oggetto dell'indagine, il **71,92%** delle scuole dichiara di essere dotata di **giardini o aree verdi**; i dati mostrano inoltre che, mentre non c'è quasi differenza tra le grandi aree urbane, i centri di medie dimensioni ed i piccoli comuni; vi è un notevole disequilibrio tra le zone Nord, Centro e Sud della penisola, sono infatti le scuole settentrionali ad offrire più spazi verdi e giardini di quelle meridionali.

Macroarea	Dati su tot area	Tipologia di Comune	Dati su tot area
NORD	82,1%	Comuni Capoluogo di Provincia	70,2%
CENTRO	73,8%	Piccoli Comuni	72,5%
SUD	59,9%	Altri Comuni	72,8%

- **Mense**

Su una percentuale del 50,02% di scuole che dichiara di avere la mensa scolastica, solo il **18,54%** serve cibi biologici.

ALLEGATI
(relativi alle scuole di competenza comunale)

ALLEGATO N.1

Graduatoria delle buone pratiche (vedi anche Allegato n.3)

L'insieme di tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili ci ha permesso di costruire la seguente graduatoria che mostra nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili. Nella classifica non troviamo , che non sono stati considerati nell'elaborazione, perché hanno fornito dei dati non completi Agrigento, Bologna, Brindisi, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Nuoro e Reggio Calabria (meno del 50% delle domande richieste). Non figurano neanche i Comuni che non hanno inviato alcun dato.

	Comune	Punteggio
1	MODENA	87,52
2	PRATO	85,01
3	ASTI	82,05
4	BIELLA	82,27
5	FORLI'	81,81
6	FIRENZE	80,61
7	TERNI	77,59
8	LECCE	75,15
9	PIACENZA	73,86
10	PARMA	72,14
11	NOVARA	71,19
12	REGGIO EMILIA	70,51
13	SONDRIO	70,11
14	LIVORNO	69,70
15	LECCO	69,62
16	PORDENONE	69,11
17	MACERATA	68,83
18	TRENTO	68,32
19	BRESCIA	68,09
20	VERBANIA	67,5
21	CREMONA	65,47
22	TORINO	65,44
23	VARESE	63,87
24	GORIZIA	63,56
25	SIENA	63,30
26	VERONA	61,24
27	BENEVENTO	61,02
28	RAVENNA	60,54
29	CAGLIARI	60,30
30	PISA	59,35
31	LA SPEZIA	59,05
32	ALESSANDRIA	58,42
33	RIMINI	57,54
34	FROSINONE	57,5
35	VERCELLI	56,98
36	CUNEO	55,54
37	ROMA	55,45
38	PISTOIA	55,39
39	LUCCA	54,88
40	ISERNIA	53,93
41	AREZZO	53,76
42	PESARO	51,74
43	CALTANISSETTA	51,29

44	NAPOLI	49,99
45	POTENZA	49,91
46	LODI	49,47
47	L'AQUILA	49,34
48	LATINA	49
49	BOLZANO	47,66
50	UDINE	47,65
51	FERRARA	47,24
52	COSENZA	46,94
53	ROVIGO	45,53
54	PADOVA	45,32
55	RAGUSA	43,76
56	CASERTA	43,05
57	COMO	42,84
58	MASSA	42,12
59	VICENZA	41,02
60	VIBO VALENTIA	40,42
61	AVELLINO	40,07
62	PERUGIA	39,01
63	ASCOLI PICENO	38,95
64	PALERMO	37,80
65	IMPERIA	37,79
66	BARI	35,82
67	FOGGIA	34,6
68	RIETI	34,57
69	GROSSETO	34,39
70	TRIESTE	33,94
71	ANCONA	32,33
72	BELLUNO	31,59
73	PAVIA	30,4
74	ORISTANO	30,32
75	MILANO	29,97
76	VITERBO	28,34
77	GENOVA	27,62
78	PESCARA	26,65
79	TARANTO	23,11
80	TRAPANI	18,68
81	TERAMO	18,06
82	CROTONE	14,50
83	SASSARI	13,63
84	SALERNO	10,11
85	TREVISO	9,7
86	MESSINA	8,69

ALLEGATO N.2

Graduatoria del rischio (vedi anche Allegato n.3)

I dati riportati in questa graduatoria rappresentano i comuni italiani dove il livello di attenzione sulla qualità dell'edilizia scolastica è più basso. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno i problemi maggiori. Sono stati esclusi dalla classifica Agrigento, Bologna, Brindisi, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Nuoro e Reggio Calabria e i "bocciati" (vedi graduatoria generale). Dobbiamo segnalare, comunque, come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni, visto che in molti casi manca un vero e proprio monitoraggio. Questo può comportare dei vantaggi per chi non risponde a queste domande, quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria, non è detto che siano senza scuole a rischio, potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati.

	Comune	Punteggio
1	AREZZO	-49,81
2	MODENA	-45,30
3	LECCO	-35,5
4	CAGLIARI	-33,18
5	VERONA	-23,38
6	PISA	-23,25
7	PIACENZA	-22,76
8	BELLUNO	-22,2
9	ASTI	-20,22
10	TRIESTE	-18,65
11	SONDRIO	-18,61
12	FIRENZE	-16,74
13	TRENTO	-15,61
14	NOVARA	-14,62
15	IMPERIA	-14,5
16	LA SPEZIA	-13,72
17	BENEVENTO	-13,20
18	FORLI'	-13,11
19	VICENZA	-10,67
20	COMO	-10,44
21	SASSARI	-10,43
22	GORIZIA	-10,35
23	NAPOLI	-10,23
24	MESSINA	-9,95
25	REGGIO EMILIA	-9,94
26	PERUGIA	-9,84
27	SALERNO	-9,29
28	ORISTANO	-9,17
29	PALERMO	-9,13
30	TERAMO	-8,88
31	TORINO	-8,73
32	ROMA	-8,42
33	UDINE	-8,37
34	CREMONA	-8,16
35	ALESSANDRIA	-8,05
36	MILANO	-7,91
37	ROVIGO	-7,78
38	PESCARA	-7,67
39	PORDENONE	-7,29
40	PARMA	-7,27
41	PISTOIA	-7,07
42	ASCOLI PICENO	-6,78
43	VERBANIA	-6,33
44	BRESCIA	-6,23

45	TRAPANI	-6,12
46	RAGUSA	-5,97
47	CASERTA	-5,95
48	BIELLA	-5,63
49	BOLZANO	-5,59
50	MACERATA	-5,52
51	ANCONA	-5,27
52	GENOVA	-5,25
53	RIMINI	-5,19
54	LECCE	-5,02
55	LIVORNO	-5,017
56	POTENZA	-4,75
57	COSENZA	-4,72
58	TARANTO	-4,62
59	LODI	-4,47
60	TERNI	-4,35
61	PADOVA	-4,25
62	PAVIA	-4,1
63	ISERNIA	-4,06
64	RIETI	-4,02
65	TREVISO	-3,96
66	FROSINONE	-3,93
67	CUNEO	-3,92
68	L'AQUILA	-3,9
69	GROSSETO	-3,52
70	AVELLINO	-3,4
71	CROTONE	-3,32
72	RAVENNA	-3,26
73	SIENA	-3,23
74	LUCCA	-3,12
75	PESARO	-2,82
76	LATINA	-2,61
77	FOGGIA	-2,36
78	CALTANISSETTA	-2,29
79	VARESE	-2,25
80	BARI	-2,20
81	MASSA	-1,51
82	VITERBO	-1,25
83	PRATO	-1,14
84	FERRARA	-0,53
85	VIBO VALENTIA	-0,5
86	VERCELLI	-0,3

ALLEGATO N.3

CRITERI PER L'ELABORAZIONE

In premessa vogliamo evidenziare come tutti i dati elaborati derivano da autocertificazioni dei Comuni e delle Province. Sono dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti. La costruzione della graduatoria è stata effettuata considerando cinquantadue parametri, che a nostro avviso possono valutare l'attenzione prestata dai Comuni e dalle Province alle scuole di loro competenza. Ad ogni parametro corrisponde un coefficiente che è il valore che attribuisce un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande. Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente, che ha un valore più alto o più basso a seconda dell'importanza della categoria. Di seguito riportiamo l'elenco dei parametri utilizzati per l'elaborazione, accanto è indicato se forniscono un valore positivo o negativo.

PARAMETRO	
Anagrafica ed informazioni generali degli edifici	
EDIFICI IN AFFITTO	NEGAT
PROGETTATO COME ABITAZIONE	NEGAT
PROGETTATO COME CASERMA	NEGAT
PROGETTATO COME SCUOLA	POSIT
EDIFICIO STORICO	POSIT
PRESENZA DI GIARDINI	POSIT
MANUTENZIONE URGENTE	NEGAT
MANUTENZIONE STRAORD. NEGLI ULTIMI 5 ANNI	POSIT
ASSENZA DI PALESTRE	NEGAT
DOPPI TURNI	NEGAT
CERTIFICATO AGIBILITA' STATICA	POSIT
CERT.AGIBILITA' IG-SANITARIA	POSIT
CERT.PREVENZIONE INCENDI	POSIT
SCALE SICUREZZA	POSIT
PORTE ANTIPANICO	POSIT
PROVE DI EVACUAZIONE	POSIT
IMPIANTI ELETTRICI A NORMA	POSIT
Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e pratiche ecocompatibili	
SCUOLABUS	POSIT
PASTI PARZIALMENTE BIOLOGICI	POSIT
PASTI INTERAMENTE BIOLOGICI	POSIT
RACCOLTA DIFF. PLASTICA	POSIT
RACCOLTA DIFF. VETRO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALLUMINIO	POSIT
RACCOLTA DIFF. ORGANICO	POSIT
RACCOLTA DIFF. PILE	POSIT
RACCOLTA DIFF. CARTA	POSIT
RACCOLTA TONER E CARTUCCE	POSIT
RACCOLTA DIFF. ALTRO	POSIT
ILLUMINAZIONE BASSO CONSUMO	POSIT
FONTI D'ENERGIA RINNOVABILE	POSIT
ALTRE FONTI DI RISPARMIO ENERGETICO	POSIT
Situazioni di rischio	
AMIANTO CERTIFICATO	NEGAT

AMIANTO SOSPETTO	NEGAT
AMIANTO BONIFICA	POSIT
RADON CERTIFICATO	POSIT
RADON SOSPETTO	POSIT
RADON BONIFICA	POSIT
EDIFICI COMPRESI TRA 1 KM - 200M INDUSTRIE	NEGAT
1 KM - 200M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
1 KM - 200 M ANTENNE CELLULARI*	NEGAT
1 KM - 200M MILITARI	NEGAT
1 KM - 200M DISCARICA	NEGAT
1 KM - 200M AEROPORTO	NEGAT
1 KM - 200M ELETTROD. > 150 KV ENTRO 200 M INDUSTRIE	NEGAT
ENTRO 200 M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
ENTRO 200 M ANTENNE CELLULARI*	NEGAT
ENTRO 200 M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
ENTRO 200 M MILITARI	NEGAT
ENTRO 200 M DISCARICA	NEGAT
ENTRO 200 M AEROPORTO	NEGAT
ENTRO 200 M AUTOSTRADA	NEGAT
ENTRO 200 M INQ. ACUSTICO	NEGAT
ENTRO 60 M DISTRIB. BENZINA	NEGAT
ENTRO 60 M ELETTROD. < 150 KV	NEGAT
EDIFICI CHE SI TROVANO A MENO DI 1 KM DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 1 KM DA 4 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
A MENO DI 200M DA 4 FONTI INQ.	NEGAT

* dato fornito solo dai comuni capoluogo

ALLEGATO N.4

I DATI REGIONALI

ABRUZZO

Popolazione scolastica	22129
Edifici scolastici	138
Edifici realizzati prima del 1900	0,94%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	22,64%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	43,40%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	26,42%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	6,60%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,52%
Caserme	0,00%
Scuole	96,97%
Edifici storici	1,52%
Altro	0,00%
	5,13%
Edifici scolastici in affitto	
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	52,90%
Edifici privi di strutture per lo sport	42,86%
Edifici con giardini	65,18%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	34,82%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	43,94%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	10,71%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	0,00%
Certificato prevenzione incendi	12,5%
Scale di sicurezza	53,42%
Porte antipanico	87,5%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	63,01%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	5,18%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	22,22%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	8900
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	31,46%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	18,18%

Pile	45,45%
Carta	72,73%
Toner e cartucce per stampanti	90,91%
Altro	18,18%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	65,18%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	8,7%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	13,64%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,72%
Antenne emittenti radio televisive	0,72%
Antenne cellulari	23,19%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,90%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,45%
Antenne emittenti radio televisive	3,57%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,34%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	2,23%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,89%

BASILICATA

Popolazione scolastica	7276
Edifici scolastici	45
Edifici realizzati prima del 1900	2,22%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,22%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	46,67%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	8,89%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	100,00%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00 %
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	44,44%
Edifici privi di strutture per lo sport	60%
Edifici con giardini	22,22%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,78%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	82,22%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	33,33%
Certificato prevenzione incendi	22,22%
Scale di sicurezza	40%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	33,33%
Impianti elettrici a norma	93,33%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1200
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	100,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%

Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	100,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	100,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	8,89%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CALABRIA

Popolazione scolastica	44.982
Edifici scolastici	228
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	4,40%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	48,35%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	30,77%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	16,48%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,83%
Caserme	0,00%
Scuole	95,28%
Edifici storici	1,89%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	12%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	25%
Edifici privi di strutture per lo sport	38,46%
Edifici con giardini	36,56%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	30,77%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	32,26%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	65,45%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	96,36%
Certificato prevenzione incendi	62,37%
Scale di sicurezza	51,61%
Porte antipanico	64,52%
Prove di evacuazione	69,09%
Impianti elettrici a norma	55,56%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	5,26%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	13,16%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	3557
Pasti parzialmente biologici	14,6%
Pasti interamente biologici	0,00%

Raccolta differenziata	
Plastica	76,47%
Vetro	22,69%
Alluminio	22,69%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	76,47%
Toner e cartucce	20,17%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,69%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,82%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CAMPANIA

Popolazione scolastica	130264
Edifici scolastici	589
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,38%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	4,83%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	28,28%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	41,38%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	24,14%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,51%
Caserme	0,00%
Scuole	91,37%
Edifici storici	8,12%
Altro	0,00%
	8,15%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	4,83%
Edifici privi di strutture per lo sport	65,43%
Edifici con giardini	48,77%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	82,34%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	42,78%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	98,65%
Certificato prevenzione incendi	37,96%
Scale di sicurezza	40,65%
Porte antipanico	99,81%
Prove di evacuazione	99,78%
Impianti elettrici a norma	86,90%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	11,37%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,12%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	1,09%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	33076
Pasti parzialmente biologici	94,71%
Pasti interamente biologici	0,00%

Raccolta differenziata	
Plastica	25,87%
Vetro	0,43%
Alluminio	21,96%
Organico	0,65%
Pile	93,04%
Carta	100,00%
Toner e cartucce	4,78%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	78,21%
Rischio sismico	82,23%
Rischio vulcanico	78,21%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,18%
Casi sospetti	0,71%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,17%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,19%
Antenne emittenti radio televisive	2,38%
Antenne cellulari	4,41%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,02%
Discariche	0,00%
Aeroporti	1,70%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,17%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,27%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,67%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,17%

EMILIA ROMAGNA

Popolazione scolastica	98493
Edifici scolastici	519
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	3,24%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,51%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	37,73%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	35,65%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	7,87%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,31%
Caserme	0,66%
Scuole	91,75%
Edifici storici	2,97%
Altro	2,31%
	5,70%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	38,73%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	10,14%
Edifici con giardini	87,33%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	6,28%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	70,14%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	87,56%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	96,68%
Certificato prevenzione incendi	60,86%
Scale di sicurezza	62,82%
Porte antipanico	84,36%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	89,59%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	97,32%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	17,92%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	41,09%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	53188
Pasti parzialmente biologici	55,85%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	88,68%

Vetro	77,83%
Alluminio	73,90%
Organico	60,51%
Pile	57,04%
Carta	100,00%
Toner e cartucce	75,06%
Altro	32,33%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,19%
Rischio sismico	33,72%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,73%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	21,84%
Casi sospetti	1,15%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	10,90%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,58%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	15,84%
Antenne emittenti radio televisive	17,65%
Antenne cellulari	19,68%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,45%
Discariche	0,00%
Aeroporti	2,26%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,23%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	3,89%
Antenne emittenti radio televisive	1,07%
Antenne cellulari	11,13%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,54%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,74%
Autostrade-superstrade	0,40%
Fonti d'inquinamento acustico	3,35%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,14%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	7,51%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Popolazione scolastica	26301
Edifici scolastici	134
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	15,50%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	27,13%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	36,43%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	17,83%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	3,10%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,75%
Scuole	98,51%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
	6,41%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	20,90%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	33,58%
Edifici privi di strutture per lo sport	96,27%
Edifici con giardini	39,32%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	68,66%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	36,67%
Scale di sicurezza	84,62%
Porte antipanico	94,87%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	98,72%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	16,39%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	11789
Pasti parzialmente biologici	60,92%
Pasti interamente biologici	38,46%

Raccolta differenziata	
Plastica	52,78%
Vetro	36,11%
Alluminio	5,56%
Organico	41,67%
Pile	41,67%
Carta	97,22%
Toner e cartucce	86,11%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,49%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	3,88%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,49%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	16,69%
Antenne emittenti radio televisive	10,45%
Antenne cellulari	67,91%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,20%
Antenne emittenti radio televisive	1,99%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	24,70%
Antenne cellulari	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,64%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LAZIO

Popolazione scolastica	187578
Edifici scolastici	1.491
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	14,24%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	39,02%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	36,05%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	10,24%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,34%
Caserme	0,00%
Scuole	96,09%
Edifici storici	0,78%
Altro	0,78%
Edifici scolastici in affitto	8,43%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	31,32%
Edifici privi di strutture per lo sport	10,08%
Edifici con giardini	99,11%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,42%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	10,78%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	49,17%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	49,17%
Certificato prevenzione incendi	72,89%
Scale di sicurezza	64,71%
Porte antipanico	76,70%
Prove di evacuazione	75,56%
Impianti elettrici a norma	76,73%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	9,66%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,29%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,71%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	155920
Pasti parzialmente biologici	65,69%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	76,03%
Vetro	73,69%

Alluminio	75%
Organico	73,69%
Pile	73,76%
Carta	76,24%
Toner e cartucce	74,04%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	12,58%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,84%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,99%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	3,36%
Discariche	0,00%
Aeroporti	3,36%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,99%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LIGURIA

Popolazione scolastica	48599
Edifici scolastici	336
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	22,08%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	19,48%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	40,58%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	16,56%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	1,30%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,22%
Caserme	0,00%
Scuole	40,58%
Edifici storici	16,56%
Altro	1,30%
Edifici scolastici in affitto	10,39%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	39,74%
Edifici privi di strutture per lo sport	0,00%
Edifici con giardini	75,64%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,95%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50,00%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	72,41%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	53,57%
Certificato prevenzione incendi	18,97%
Scale di sicurezza	16,55%
Porte antipanico	78,90%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	88,89%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,57%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	22,22%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	31462
Pasti parzialmente biologici	96,05%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	12,94%
Vetro	11,76%

Alluminio	8,82%
Organico	18,24%
Pile	0,00%
Carta	24,71%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	25,32%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	66,88%
Casi sospetti	1,62%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	30,52%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	3,25%
Antenne emittenti radio televisive	0,32%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,30%
Discariche	1,30%
Aeroporti	1,30%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	3,13%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	5,21%
Fonti d'inquinamento acustico	5,21%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	5,13%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LOMBARDIA

Popolazione scolastica	137090
Edifici scolastici	814
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	4,99%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	20,10%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	29,58%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	42,51%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	2,82%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,04%
Caserme	0,35%
Scuole	91,35%
Edifici storici	4,15%
Altro	3,11%
Edifici scolastici in affitto	5,66%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	30,51%
Edifici privi di strutture per lo sport	50,82%
Edifici con giardini	96,31%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	5,97%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	41,15%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	39,75%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	91,16%
Certificato prevenzione incendi	21,88%
Scale di sicurezza	80,55%
Porte antipanico	97,61%
Prove di evacuazione	97,77%
Impianti elettrici a norma	96,36%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	55,86%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,75%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	17,48%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	108671
Pasti parzialmente biologici	86,72%
Pasti interamente biologici	6,08%
Raccolta differenziata	
Plastica	19,95%
Vetro	24,20%

Alluminio	10,55%
Organico	19,43%
Pile	17,50%
Carta	34,75%
Toner e cartucce	33,08%
Altro	7,08%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,12%
Rischio sismico	11,06%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,49%
Altro	0,25%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,29%
Casi sospetti	0,39%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	10,05%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	5,18%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,62%
Antenne emittenti radio televisive	3,93%
Antenne cellulari	4,42%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,11%
Discariche	0,49%
Aeroporti	1,11%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,35%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,99%
Antenne emittenti radio televisive	0,36%
Antenne cellulari	1,90%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,09%
Aeroporti	0,09%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,18%
Autostrade-superstrade	1,63%
Fonti d'inquinamento acustico	0,18%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,23%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

MARCHE

Popolazione scolastica	18501
Edifici scolastici	150
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,98%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	27,72%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	58,42%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	11,88%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,67%
Caserme	0,00%
Scuole	96,67%
Edifici storici	2,00%
Altro	0,67%
Edifici scolastici in affitto	3,06%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	73,63%
Edifici privi di strutture per lo sport	12,67%
Edifici con giardini	96,67%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	25,27%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	70,67%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	62,64%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	81,32%
Certificato prevenzione incendi	30,61%
Scale di sicurezza	74,89%
Porte antipanico	100%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	5,10%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	2843
Pasti parzialmente biologici	94,37%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	

Plastica	91,86%
Vetro	55,81%
Alluminio	59,30%
Organico	26,74%
Pile	56,98%
Carta	86,05%
Toner e cartucce	20,93%
Altro	20,93%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	6,67%
Antenne emittenti radio televisive	0,67%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,67%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,83%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	1,24%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,52%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

MOLISE

Popolazione scolastica	2300
Edifici scolastici	8
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,5%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	50%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	25%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	12,5%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	100,00%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	100%
Edifici privi di strutture per lo sport	0,00%
Edifici con giardini	75%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	62,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	100%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	87,50%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100%
Certificato prevenzione incendi	12,5%
Scale di sicurezza	25%
Porte antipanico	87,5%
Prove di evacuazione	100%
Impianti elettrici a norma	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	450
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	

Plastica	100,00%
Vetro	100,00%
Alluminio	100,00%
Organico	62,5%
Pile	0,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	12,5%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

PIEMONTE

Popolazione scolastica	79104
Edifici scolastici	395
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	9,12%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,02%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	25,53%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	47,11%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	1,22%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,72%
Caserme	0,72%
Scuole	53,79%
Edifici storici	44,04%
Altro	0,72%
Edifici scolastici in affitto	0,76%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,79%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	85,06%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,78%
Edifici con giardini	91,65%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	9,89%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	73,42%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	47,04%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	91,28%
Certificato prevenzione incendi	20,71%
Scale di sicurezza	83,65%
Porte antipanico	100%
Prove di evacuazione	94,43%
Impianti elettrici a norma	99,24%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	54,83%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	5,40%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	42,98%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	61598
Pasti parzialmente biologici	100%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	

Plastica	95,34%
Vetro	80,57%
Alluminio	33,94%
Organico	95,60%
Pile	42,49%
Carta	98,96%
Toner e cartucce	28,76%
Altro	10,36%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	8,41%
Rischio sismico	6,61%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	17,47%
Casi sospetti	2,78%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	16,96%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,63%
Antenne emittenti radio televisive	19,57%
Antenne cellulari	8,85%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,54%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	18,23%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,20%
Antenne emittenti radio televisive	1,57%
Antenne cellulari	3,74%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,98%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	3,15%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,70%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,74%

PUGLIA

Popolazione scolastica	93596
Edifici scolastici	273
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,01%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	3,02%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	16,08%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	62,31%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	17,59%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,56%
Caserme	0,52%
Scuole	96,35%
Edifici storici	0,52%
Altro	1,04%
Edifici scolastici in affitto	4,81%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	39,72%
Edifici privi di strutture per lo sport	14,12%
Edifici con giardini	53,48%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	49,37%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	38,46%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	59,71%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	32,64%
Certificato prevenzione incendi	42,12%
Scale di sicurezza	43,22%
Porte antipanico	85,71%
Prove di evacuazione	86,81%
Impianti elettrici a norma	55,56%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	8,88%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,34%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	1,34%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	7170
Pasti parzialmente biologici	39,33%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	37,11%

Vetro	24,53%
Alluminio	0,00%
Organico	12,58%
Pile	37,11%
Carta	37,11%
Toner E cartucce	12,58%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	23,81%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,83%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1,92%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,33%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,83%
Antenne emittenti radio televisive	1,10%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,35%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,69%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SARDEGNA

Popolazione scolastica	23639
Edifici scolastici	150
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,28%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	25,77%
Edifici realizzati tra il 1974e il 1990	47,42%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	17,53%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	89,61%
Edifici storici	7,79%
Altro	2,60%
Edifici scolastici in affitto	1,44%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	47,62%
Edifici privi di strutture per lo sport	44,87%
Edifici con giardini	94,68%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	50,67%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50,38%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	100,00%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	81,91%
Certificato prevenzione incendi	31,91%
Scale di sicurezza	44,68%
Porte antipanico	95,74%
Prove di evacuazione	97,87%
Impianti elettrici a norma	93,62%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	1,61%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	9800
Pasti parzialmente biologici	61,22%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	100,00%

Vetro	100,00%
Alluminio	0,00%
Organico	100,00%
Pile	0,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce	100,00%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	3,19%
Casi sospetti	48,94%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	17,33%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	8,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,33%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	2,87%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	4,51%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	2,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SICILIA

Popolazione scolastica	144950
Edifici scolastici	682
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,30%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,62%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	44,04%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	24,35%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	12,69%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	14,67%
Caserme	0,00%
Scuole	79,56%
Edifici storici	2,67%
Altro	3,11%
Edifici scolastici in affitto	16,49%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	9,91%
Edifici privi di strutture per lo sport	60,46%
Edifici con giardini	40,89%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	39,96%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	24,77%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	35,59%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	25,27%
Certificato prevenzione incendi	35,05%
Scale di sicurezza	44,35%
Porte antipanico	73,31%
Prove di evacuazione	97,51%
Impianti elettrici a norma	69,04%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	43,72%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	13,17%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	10993
Pasti parzialmente biologici	30,02%
Pasti interamente biologici	10,92%
Raccolta differenziata	
Plastica	20,21%

Vetro	18,84%
Alluminio	0,00%
Organico	0,34%
Pile	2,40%
Carta	97,95%
Toner e cartucce	4,11%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,16%
Rischio sismico	94,25%
Rischio vulcanico	25,66%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	12,46%
Casi sospetti	0,71%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,65%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,38%
Casi sospetti	0,38%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,31%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,62%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,3%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,62%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,41%
Antenne emittenti radio televisive	0,33%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,16%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,27%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	2,17%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,42%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,21%

TOSCANA

Popolazione scolastica	78617
Edifici scolastici	551
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,35%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,37%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	39,09%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	36,63%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	5,56%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,11%
Caserme	0,00%
Scuole	91,96%
Edifici storici	4,20%
Altro	0,73%
Edifici scolastici in affitto	2,54%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	45,38%
Edifici privi di strutture per lo sport	21,23%
Edifici con giardini	89,23%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32,94%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	75,32%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	79,81%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	86,99%
Certificato prevenzione incendi	82,47%
Scale di sicurezza	72,78%
Porte antipanico	94,19%
Prove di evacuazione	96,01%
Impianti elettrici a norma	99,82%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	74,38%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	11,11%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	29,92%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	51993
Pasti parzialmente biologici	75%
Pasti interamente biologici	25%
Raccolta differenziata	

Plastica	83,52%
Vetro	80%
Alluminio	61,10%
Organico	55,16%
Pile	40%
Carta	99,56%
Toner e cartucce	34,29%
Altro	9,67%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,38%
Rischio sismico	61,73%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,38%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	2,52%
Casi sospetti	4,62%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,69%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	4,62%
Antenne emittenti radio televisive	2,69%
Antenne cellulari	5,38%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,19%
Discariche	0,00%
Aeroporti	2,31%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	6,15%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	8,57%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,40%
Autostrade-superstrade	0,20%
Fonti d'inquinamento acustico	0,50%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,15%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,96%

TRENTINO ALTO ADIGE

Popolazione scolastica	16591
Edifici scolastici	89
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	11,24%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	28,09%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	42,70%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	17,98%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,12%
Caserme	0,00%
Scuole	97,75%
Edifici storici	0,00%
Altro	1,12%
Edifici scolastici in affitto	6,74%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	7,41%
Edifici con giardini	42,70%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	25,93%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	70,79%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	98,88%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	91,01%
Scale di sicurezza	91,01%
Porte antipanico	91,01%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	4,49%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5359
Pasti parzialmente biologici	56,20%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	25,29%

Vetro	25,29%
Alluminio	25,29%
Organico	71,26%
Pile	44,83%
Carta	100%
Toner e cartucce	22,99%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	29,21%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,37%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,12%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	69,66%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	1,12%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	11,24%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	24,16%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,12%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,12%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,12%

UMBRIA

Popolazione scolastica	20751
Edifici scolastici	102
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,56%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	48,45%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	25,77%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2007	7,22%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	96,08%
Edifici storici	3,92%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,90%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	84,31%
Edifici privi di strutture per lo sport	52,94%
Edifici con giardini	74,51%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	56,86%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	70,59%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	61,76%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	53,92%
Certificato prevenzione incendi	46,08%
Scale di sicurezza	54,90%
Porte antipanico	99,02%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	89,39%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	38,24%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,92%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	44,12%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	3857
Pasti parzialmente biologici	91,96%
Pasti interamente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	

Plastica	74,51%
Vetro	74,51%
Alluminio	38,24%
Organico	53,92%
Pile	17,65%
Carta	88,24%
Toner e cartucce	36,27%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	4,90%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,88%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	1,96%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,98%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Antenne cellulari	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	5,88%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,49%
Autostrade-superstrade	5,88%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,98%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VENETO

Popolazione scolastica	42699
Edifici scolastici	262
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,44%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,20%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	51,22%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	31,71%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2006	2,44%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	98,85%
Edifici storici	0,77%
Altro	0,38%
Edifici scolastici in affitto	
Edifici scolastici in affitto	0,76%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	43,17%
Edifici privi di strutture per lo sport	11,45%
Edifici con giardini	91,22%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	34,41%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	63,74%
Agibilità	
Certificato di agibilità statica	61,13%
Certificato di agibilità igienico-sanitaria	76,11%
Certificato prevenzione incendi	19,46%
Scale di sicurezza	46,47%
Porte antipanico	99,60%
Prove di evacuazione	73,53%
Impianti elettrici a norma	87,04%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	81,90%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,12%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	22,83%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	26750
Pasti parzialmente biologici	86,59%
Pasti interamente biologici	2,04%

Raccolta differenziata	
Plastica	62,99%
Vetro	62,20%
Alluminio	51,18%
Organico	72,44%
Pile	56,69%
Carta	74,02%
Toner e cartucce	56,69%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	5,73%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	7,63%
Casi sospetti	0,76%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	7,49%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	36,64%
Antenne emittenti radio televisive	31,30%
Antenne cellulari	3,05%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	3,44%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	31,30%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	3,61%
Antenne emittenti radio televisive	1,61%
Antenne cellulari	1,20%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,01%
Autostrade-superstrade	1,20%
Fonti d'inquinamento acustico	2,61%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	

Distributori di benzina	1,15%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	14,12%